



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PDIC85000P: IC DI ABANO TERME

Scuole associate al codice principale:

PDAA85000E: IC DI ABANO TERME
PDAA85002L: SCUOLA INFANZIA "MAGO MERLINO"
PDEE85002T: ABANO-MANZONI
PDEE85003V: ABANO-PASCOLI
PDEE85004X: ABANO- GIOVANNI XXIII
PDEE850051: ABANO-DE AMICIS
PDEE850062: ABANO BUSONERA
PDMM85001Q: ABANO -"VITTORINO DA FELTRE"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi dovuti a trasferimenti, sia in entrata che in uscita, per spostamenti del nucleo familiare a causa del lavoro



dei genitori . La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di un buon equilibrio, Gli studenti ammessi alla classe successiva sono in linea con le percentuali delle aree di riferimento per la scuola primaria; presentano una lieve flessione per la scuola secondaria, che trova giustificazione con alcune carenze disciplinari che gli studenti più in difficoltà, soprattutto per contesti familiari difficili, hanno riscontrato a seguito delle restrizioni pandemiche. Nel triennio la scuola ha migliorato la distribuzione verso le fasce più alte



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I buoni risultati che l'istituto ha conseguito nonostante la frammentazione dell'azione didattica dovuta alla pandemia, ha il suo principale motivo di rilievo nella differenziazione delle metodologie didattiche, nel cospicuo numero di corsi di recupero che la scuola ha messo in atto



per la scuola secondaria e, seppure in minor numero, anche per la scuola primaria, nel sostegno alla motivazione degli alunni con una serie di attività e progetti volti a contenere il disagio degli studenti. Alla luce dei dati rilevati nelle prove nazionali INVALSI, si evidenzia un buon esito complessivo tale da assicurare agli studenti il raggiungimento di un grado di apprendimento soddisfacente nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono sviluppate attraverso azioni mirate tramite la collaborazione tra pari, la responsabilità, il rispetto delle regole, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Gli studenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. I casi di eventuali comportamenti problematici connessi a situazioni di disagio che incidono sul buon andamento della classe, vengono gestiti in stretta collaborazione tra scuola e territorio.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono senz'altro buoni. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria gli studenti non presentano difficoltà, anche se una modesta

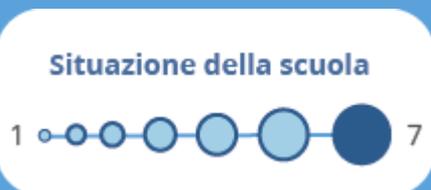


quota di studenti necessita di implementare il proprio percorso di apprendimento.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari ai quali partecipano un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un alto numero di docenti di varie discipline. La scuola ha attivato modalità di lavoro efficaci sia dal punto di vista del coinvolgimento che dal punto di vista della produzione di materiali. La sistematizzazione delle pratiche valutative è esplicitata e resa nota nel "Protocollo di valutazione" di Istituto; le buone pratiche legate alla personalizzazione, all'individualizzazione e ai recuperi sono da tempo presenti nell'istituto.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'impianto progettuale dell'istituto, seppur con una sua identità ormai definita anche in termini di presenza attiva nel territorio su cui insiste, è in continua fase di auto-osservazione/monitoraggio e di sperimentazione di nuove possibilità.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è globalmente



efficace. La scuola dedica attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione e la personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' strutturata e consolidata nella pratica del lavoro dei docenti. L'Istituto, inoltre, è attivo con progetti di ricerca-azione per la prevenzione e il monitoraggio, sia delle difficoltà e/o disturbi di apprendimento che di disagio.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa le attività per l'orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha definito la missione e le priorità in base all'atto d'indirizzo del Dirigente, ha esplicitato nel Ptof le finalità da perseguire e gli obiettivi prioritari condividendoli all'interno della comunità scolastica e delle famiglie, tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale di appartenenza. Ogni anno, se necessario, si procede alla revisione di tali finalità ed obiettivi sulla scorta di nuovi apparati normativi e in base agli esiti ottenuti l'anno precedente. Il controllo e il monitoraggio delle



azioni e' effettuato sia collegialmente, sia attraverso momenti di interlocuzione con il territorio e i genitori. La partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni e' equamente ripartita coinvolgendo rappresentanti dei diversi plessi e ordini di scuola. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. La scuola promuove una leadership diffusa, nonche' forme di partecipazione allargata e integrata tra le diverse componenti. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente e ciò consente di proseguire il processo di innovazione che l'istituto da anni sta cercando di implementare. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Si consente a chi desidera di fare esperienza e assumere competenze partecipando a commissioni, dipartimenti disciplinari e gruppi di docenti per classi parallele.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha in essere collaborazioni con soggetti esterni. La scuola dialoga e interagisce attivamente con i soggetti esterni. La partecipazione dei genitori e altri volontari, molto alta, e' promossa a tutti i livelli e gli stessi vengono coinvolti nella preparazione di numerose iniziative, manifestazioni ed eventi particolari programmati dalla scuola. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle



politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con gli stessi sull'offerta formativa. In particolare il Consiglio di Istituto, per la componente genitori, si sta rivelando un organo collegiale che affianca, supporta e consiglia la Scuola: le sedute diventano momenti di scambio costruttivo da entrambe le parti, con gratificazione nel farne parte. Esperienza rara, per la quale ci si sente privilegiati. Il rapporto tra la scuola e le famiglie nella progettazione e realizzazione di attività inerenti la scuola e il contesto territoriale in cui essa si trova, è molto positivo grazie sia a progetti consolidati da diversi anni, che a nuovi. Gli organi collegiali nelle diverse articolazioni vengono coinvolti, per quanto di competenza e anche oltre, nelle scelte formative e organizzative della scuola (Patto di Corresponsabilità, PAI, PTOF, ecc.). Negli incontri formali e informali con i genitori degli alunni e con gli altri interlocutori, la scuola si pone in un atteggiamento di ascolto, raccogliendo idee e suggerimenti utili per migliorare il servizio scolastico. Anche il circolo virtuoso scuola-genitori-Ente Locale-agenzie del territorio è stato attivato positivamente.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli studenti in italiano e in matematica

TRAGUARDO

Diminuire la variabilità tra le classi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare l'innovazione metodologica
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare ambienti di apprendimento innovativi
3. **Inclusione e differenziazione**
Mettere a punto una specifica progettazione per la prevenzione del disagio, soprattutto nella scuola secondaria
4. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare l'efficacia dei percorsi specifici individualizzati e delle strategie metodologiche differenziate per alunni con BES.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
rendere più funzionali i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche degli studenti

TRAGUARDO

Innalzare i livelli delle competenze chiave, in particolare sociali e civiche, degli alunni, consolidando le fasce medio-alte e potenziando le fasce più fragili, aumentando la percentuale di alunni con livello intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze sociali e civiche



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
implementare il Curricolo di ed. civica per la scuola secondaria
2. **Inclusione e differenziazione**
Mettere a punto una specifica progettazione per la prevenzione del disagio, soprattutto nella scuola secondaria
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, approcci laboratoriali, debate, peer tutoring, peer education, lavori di gruppo per classi aperte, ecc.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
rendere più funzionali di dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene che il compito dell'istituzione scolastica sia quello di sostenere ed implementare il percorso di formazione e di apprendimento degli studenti. Ciò è possibile prioritariamente intervenendo sulle metodologie di insegnamento per far sì che il processo di apprendimento abbia solide fondamenta di tipo psico-pedagogico, con particolare riguardo ai percorsi di apprendimento di ogni singolo alunno. Inoltre è necessario sostenere la motivazione degli alunni proponendo ambienti innovativi, gradevoli, vivaci, adatti ad un apprendimento che primariamente dovrebbe avvenire per scoperta ed esplorazione. Infine, lavorare sulle competenze sociali e civiche significa curare la crescita integrale della persona



intesa come cittadino del mondo, capace di costruire e progettare il proprio apprendimento nell'arco dell'intera esistenza.